



28 Novembre 2021

1^a domenica d'Avvento

COMMENTO AL VANGELO a cura di don Piero Agrano

Venerdì 26 Nov. 2021 in presenza presso il saloncino dell'oratorio e su ZOOM alle ore 21,00 (Scaricare il link dal SITO: www.sanlorenzoivrea.it

“Alzate il capo, perché la vostra liberazione è vicina”. Commento al vangelo della prima domenica di Avvento (anno “C”): Luca 21, 25-28; 34-36.

Guida per il confronto

(non intende fissare limiti –chiunque potrà intervenire nella maniera che gli sarà più congeniale... anche semplicemente con una riflessione o una esperienza personale oltre che con domande rivolte al relatore e a tutti i presenti!)

- 1. Il crollo delle grandi ideologie, quali grandi narrazioni del futuro, la crescente incertezza sociale, rischiano di “sbriciolare” le nostre speranze. In che cosa possiamo sperare ancora?*
- 2. Su che cosa possiamo ancora fondare la nostra speranza, come virtù teologale? Che cosa ci mette, di suo, la fede cristiana che professiamo? Quale ruolo può giocare la pazienza, come “respiro lungo della speranza” (J. Moltmann)?*
- 3. Chi ci può incoraggiare nel tenere viva la speranza? Come la comunità dei credenti può diventare “comunità di speranti”?*
- 4. Le crisi ed i disastri ecologici, già in atto, possono indurci a pensare che quelli sono i segnali di un destino di morte già inevitabile. Quale spazio rimane ancora per le decisioni umane, soprattutto politiche (vedere il recente Cop 26)?*
- 5. La promessa del profeta Geremia (prima lettura) ha di mira un “germoglio giusto”. Immagine evocatrice dello spuntare della vita su tronchi secchi, morti. A che cosa possiamo riferire l'immagine del profeta? Quali sono i “germogli” che vorremmo veder spuntare nel nostro tempo?*
- 6. Come le attuali emergenze sociali ed ecologiche possono aiutarci a ripensare il modello di sviluppo, in modo che certe previsioni apocalittiche possano essere evitate?*